

REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	9.790	66.781	14,7%
<i>di cui con esito mortale</i>	30	332	9,0%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	873	364	164	886	719	3.832	294	293	7.425	75,8%
Uomini	303	76	44	232	251	1.281	82	96	2.365	24,2%
Classe di età										
da 18 a 34 anni	165	84	40	205	188	984	61	63	1.790	18,3%
da 35 a 49 anni	409	141	73	437	352	1.902	146	146	3.606	36,8%
da 50 a 64 anni	572	208	92	454	416	2.095	164	175	4.176	42,7%
oltre i 64 anni	30	7	3	22	14	132	5	5	218	2,2%
Totale	1.176	440	208	1.118	970	5.113	376	389	9.790	100,0%
incidenza sul totale	12,0%	4,5%	2,1%	11,4%	9,9%	52,2%	3,9%	4,0%	100,0%	

di cui con esito mortale	10	-	3	1	2	12	2	-	30
---------------------------------	-----------	----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 ottobre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.687 casi (1.634 avvenuti a ottobre, i restanti riconducibili a mesi precedenti); gli eventi mortali sono rimasti invariati. Il rilevante aumento ha riguardato tutte le province pur spiccando per intensità del fenomeno, sia in termini assoluti che relativi, quelle di Torino e Cuneo.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'80,3% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati 82,5% sono operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 70,0% sono ausiliari ospedalieri, il 17,2% ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,4% delle denunce, seguita dal conto Stato (0,5%) e dall'Agricoltura (0,1%);
- l'83% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili del settore "Sanità e assistenza sociale" (64,6% delle denunce) e gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (18,4%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,9% delle denunce codificate: tra i più colpiti gli addetti alle pulizie ("personale non qualificato nei servizi di pulizia, ecc.", 2,8% delle denunce) e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" conta il 2,6% delle denunce, i più colpiti (90% dei casi) sono i lavoratori impiegati nella ristorazione.

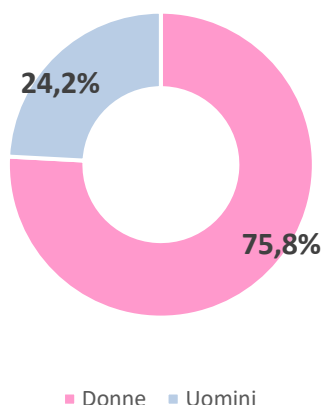
I decessi:

- il 90,0% dei decessi afferisce alla gestione Industria e servizi, in particolare al settore della "Sanità e assistenza sociale" (circa il 30% dei casi codificati);
- poco meno del 30% dei decessi riguarda il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari).

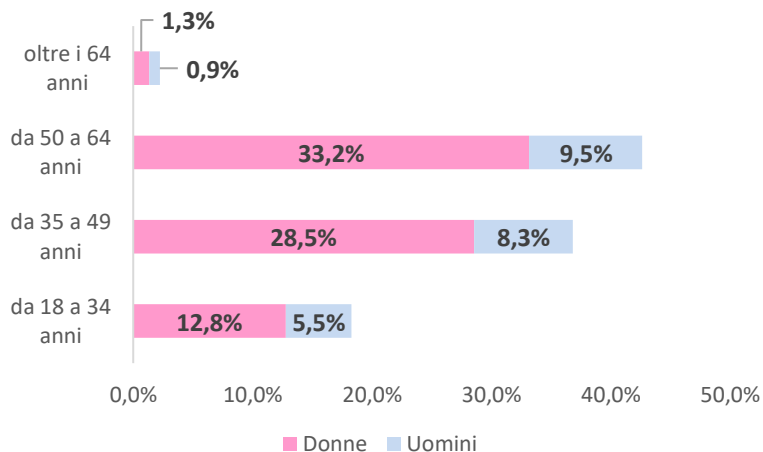
REGIONE PIEMONTE

(Denunce in complesso: 9.790, periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)

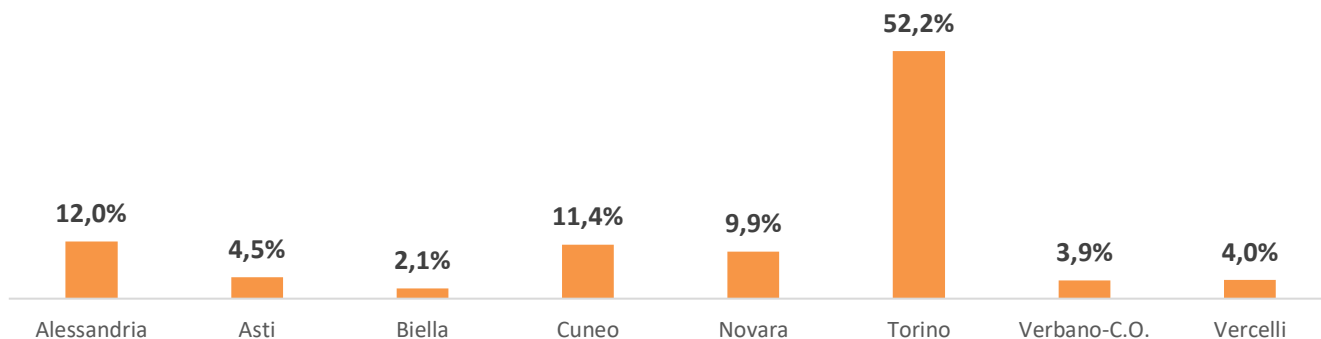
Genere



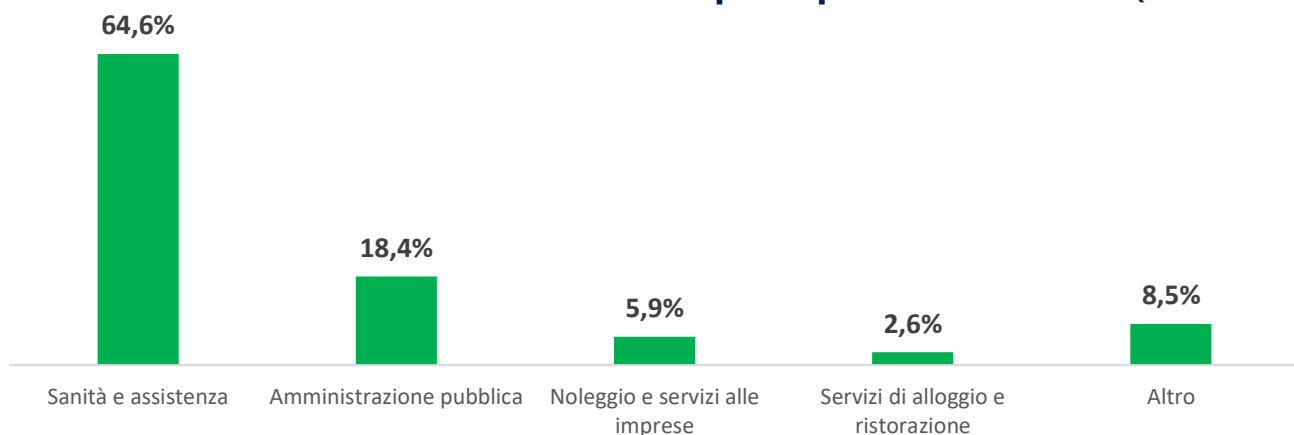
Classe di età/Genere



Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

